Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 136

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 9 giugno 1958 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520 Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50	In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520 Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia	All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 15 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 323

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

ANNUTI Vittorio di Pietro e fu Sivori Amelia da Castiglione Chiavarese, classe 1921, partigiano combattente (*alla memoria*) — Nella lotta di liberazione, prontamente ed arditamente intrapresa forniva belle prove come organizzatore, come animatore e come comandante di battaglione partigiano, ripetutamente distinguendosi in combattimento per capacità e per valore Caduto in mani nemiche, lungamente interrogato e barbaramente seviziato, manteneva fiero ed esemplare contegno nulla rivelando ed affrontava da valoroso la morte per l'Italia e per la Libertà — Calvari di Davagna, 2 marzo 1945

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 335

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

GUGLIELMI Gino di Gerolamo e di Zanfrognini Maria da Modena, classe 1915, capitano servizio permanente effettivo artiglieria, partigiano combattente — Dopo aver onorevolmente partecipato alla resistenza opposta ai tedeschi nell'isola di Samo, caduto in mani nemiche, veniva inviato in un campo di concentramento nella Germania settentrionale Desideroso di riprendere la lotta, evadeva arditamente nel marzo 1944 ed attraversava, in gran parte a piedi, Olanda, Belgio e Francia, affrontando, con decisione ed accorgimento, situazioni particolarmente difficili Entrato in Spagna veniva ancora internato, ma evadeva nuovamente ed, imbarcatosi come marinaio, riusciva a raggiungere l'Italia liberata in tempo per partecipare con distinzione, alla campagna di liberazione nelle file dell'Esercito regolare — Grecia, Germania, Olanda, Belgio, Francia, Spagna Fronte del Senio e del Santerno, settembre 1943 - aprile 1945

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza foglio n* 336

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

RUOCCO Ettore fu Giuseppe e fu Maria Vittoria Colaneri da Napoli, classe 1887, colonnello di fanteria, partigiano combattente — Subito dopo l'armistizio con fedeltà e con decisione, intraprendeva la lotta di liberazione dimostrandosi organizzatore capace e combattente valoroso nel corso di numerosi scontri sostenuti alla testa di una formazione partigiana di montagna Duramente colpito nei più cari affetti, i tedeschi avendogli fucilato il figlio, continuava con fermo animo la lotta distinguendosi al comando di una brigata partigiana — Piemonte, settembre 1943 - aprile 1945

Decreto 17 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 20 *dicembre* 1957
registro n 15 *Presidenza foglio n* 284

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BONATTI Antonio fu Alfonso e di Zanella Clotilde da Stienta (Rovigo), classe 1903, partigiano combattente (*alla memoria*) — Animato da alto spirito patriottico fin dall'inizio partecipava attivamente al movimento di liberazione segnalandosi per notevole coraggio e spirito di iniziativa nel corso di numerose ardite azioni Arrestato e torturato preferiva soccombere vittima di tante sevizie piuttosto che tradire la causa per cui si era votato Fino all'ultimo aveva parole di incitamento e di fede per i suoi compagni che con lui erano sottoposti a tanto martirio — Rovigo, settembre 1943 - 4 gennaio 1945

Decreto 18 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 9 *dicembre* 1957
registro n 14 *Presidenza, foglio n* 356

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BORRI Pio fu Francesco e di Lazzeri Maria da Grosseto, classe 1923 partigiano combattente (*alla memoria*) — Organizzatore della prima formazione partigiani dell'Aretino sempre volontario nelle azioni più rischiose, caduto in una imboscata rispondeva prontamente con il fuoco della sua arma al nemico che gli intimava la resa Colpito gravissimamente al petto, catturato e sottoposto ad atroci torture, teneva contegno superbo e spavaldo rifiutando ogni delazione Gettato per disprezzo nella neve, quivi esalava l'ultimo respiro con sulle labbra il nome della madre e quello della Patria Bellissima figura di patriota e di martire della Libertà — Settembre - 11 novembre 1943.

Decreto 18 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 20 *dicembre* 1957
registro n 15 *Presidenza, foglio n* 282

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

CARINI Antonio fu Carlo e fu Bruzzi Dirce da Monticelli D'Angina (Piacenza), classe 1902 partigiano combattente (*alla memoria*) — Forte tempra di patriota e di sagace propagandista, metteva continuamente a repentaglio la propria vita nel lo svolgimento di importanti e delicate missioni di collegamento Catturato nel corso di una di queste ed imprigionato affrontava con animo stoico e sereno le piu atroci sevizie e torture, senza che mai nulla di benche minimamente compromettente potesse uscire dalle sue labbra I suoi aguzzini esasperati per il suo spavaldo contegno lo finivano a pugnalate Bellissima figura di patriota e di volontario della liberta — Forlì, 8 settembre 1943 - Mendola, 30 marzo 1944

Decreto 18 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 9 *dicembre* 1957
registro n 14 *Presidenza, foglio n* 360

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

FALABRINO Sandro di Pietro e di Canneva Anna da Sestri Ponente (Genova), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*) — Giovane combattente della liberta, fin dai primi giorni, partecipava a numerose azioni di guerra segnalandosi sempre per slancio, coraggio e ardimento notevoli Nel corso di un incursione nemica in citta, vista cadere ferita una donna unitamente ad alcuni compagni passava al contrattacco sgominando e ponendo in fuga l avversario, e con egual coraggio affrontava la pronta reazione di questo Catturato e sottoposto ad atroci torture, nulla rivelava di compromettente Chiudeva sotto le raffiche del nemico la sua giovane vita tutta dedita alla Patria e alla causa della liberta — Sestri Ponente Settembre 1943 - Passo del Turchino, 19 maggio 1944

Decreto 18 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 6 *febbraio* 1958
registro n 2 *Presidenza, foglio n* 61

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

FRASSINELLO Giuseppe di Leonardo e di Salvarezza Giovanna da Rivarolo (Genova), classe 1916, partigiano combattente (*alla memoria*) — Comandante di unita partigiana con compiti d'informazione e controspionaggio in zona dove particolarmente feroce era la pressione poliziesca del nemico, con pochi uomini e scarsi mezzi organizzava in breve tempo una fitta rete d informatori e di sabotatori Arrestati gran parte dei suoi collaboratori ed egli stesso attivamente ricercato si sostituiva a superiori ed a gregari per assicurare la continuita dei servizi Quando ormai imminente era la liberazione della citta di Genova recatisi in zona partigiana per apprestare uomini e mezzi per salvare da distruzione certa gli impianti portuali della citta, veniva affrontato in una imboscata da reparti tedeschi in ritirata Da solo con la sua rivoltella, teneva testa agli avversari preponderanti preoccupandosi solo di poter raggiungere il proprio reparto che necessitava della sua guida, finche colpito da una raffica di mitragliatore, si abbatteva Alto senso di patriottismo e attaccamento al dovere — Genova, 1º ottobre 1943-25 aprile 1945

Decreto 18 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 9 *dicembre* 1957
registro n 14 *Presidenza, foglio n* 359

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

GORI Giuseppe fu Rinaldo e di Roccatagliata Margherita da Santa Margherita (Genova), classe 1915, partigiano combattente (*alla memoria*) — Uomo di sicura fede, già distintosi in precedenti combattimenti, volontariamente si offriva nel corso di un rastrellamento per recapitare un ordine ad un reparto vicino Scontratosi nel corso della missione, con una forte pattuglia nemica, ingaggiava violento combattimento Ferito una prima volta continuava nella lotta finchè, rimasto privo di munizioni e circondato da presso preferiva darsi la morte con la propria arma piuttosto che cadere in mano al nemico. Bell esempio di disciplina, di attaccamento al dovere e di spirito di sacrificio. — Passo Centocroce-Moconesi - 10 ottobre 1944.

Decreto 18 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 9 *dicembre* 1957
registro n. 14 *Presidenza, foglio n* 357

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

JORI Germano di Erminio e di Mazzini Maria da Sampierdarena (Genova) classe 1904, partigiano combattente (*alla memoria*) — Combattente dotato di altissime qualita morali e militari, sempre primo laddove maggiore era il pericolo, organizzava e guidava per ben undici mesi in numerose azioni le squadre « Gap » della citta di Genova Caduto in una imboscata, sicuro della morte, si slanciava con furore contro gli agenti del nemico onde consentire ai suoi compagni di disimpegnarsi e salvarsi Colpito da ripetute raffiche si abbatteva al suolo, chiudendo con questo nobile gesto, la sua vita di lotta e di sacrificio — Genova Sampierdarena, 13 luglio 1944

Decreto 18 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 20 *dicembre* 1957
registro n 15 *Presidenza foglio n* 281

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

LOVAT Pietro di Giuseppe e di Buzzotti Caterina da Sospirolo (Belluno), classe 1925, partigiano combattente — Combattente ardito ed animato da alto spirito patriottico prendeva parte attiva alla lotta di liberazione essendo sempre di esempio ai suoi compagni Nel corso di una operazione di sabotaggio ad un ponte della quale era stato incaricato, veniva colpito in pieno dallo scoppio anticipato di una mina che egli stava innescando riportando numerose ferite al corpo e la permanente totale cecita — Sanzan (Quero), 23 marzo 1945

Decreto 18 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 20 *dicembre* 1957
registro n 15 *Presidenza, foglio n* 283

E' concessa la seguente decorazione al valor militare·

MEDAGLIA D'ARGENTO

LOCATELLI Guerrino fu Battista e di Daina Ida da Bergamo, classe 1914 partigiano combattente (*alla memoria*) — Comandante di un gruppo di partigiani ed attaccato da ingenti forze nemiche miranti ad accerchiare la sua formazione, non esita ad accettare il combattimento Dopo un impari lotta durata per piu ore ed avendo quasi ormai esaurito le munizioni, ordina il ripiegamento dei suoi uomini ed egli rimane in posto a proteggerli Gravemente ferito e catturato rifiuta e nulla di compromettente esce dal suo labbro ed impavido affronta la morte dichiarandosi felice di dare la sua vita per la santa causa della liberta — Val Taleggio (Bergamo), settembre 1943 27 giugno 1944

Decreto 18 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 20 *dicembre* 1957
registro n 15, *Presidenza foglio n* 273

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MARTINI Emilio fu Angelo e di Vignozzi Clotilde, da Greve (Firenze), classe 1923 partigiano combattente (*alla memoria*) — Combattente valoroso ed audace in ripetute circostanze era di esempio e di incitamento ai suoi compagni di lotta In una azione di pattuglia, scontratosi di sorpresa con una formazione avversaria, l'affrontava decisamente onde dar modo ai suoi di ripiegare Ferito mortalmente continuava a combattere infliggendo al nemico notevoli perdite, finchè esaurite le munizioni cadeva esanime sul posto — Zona di Senigallia, settembre 1943 2 agosto 1944.

Decreto 18 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 20 *dicembre* 1957
registro n 15 *Presidenza, foglio n* 276

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

MEINERI Luigi Raimondo di Pietro e di Canale Maria Giuseppina da Peveragno (Cuneo), classe 1920, sottotenente di fanteria partigiano combattente (*alla memoria*) — Fin dagli inizi partecipava alla lotta di liberazione segnalandosi per slancio, ardimento e capacità combattiva, nel corso di numerose azioni di guerra, e di delicate missioni di fiducia, per le quali non esitava ad offrirsi volontariamente Arrestato nell'adempimento di una di queste, dopo estenuanti interrogatori e dure sevizie, veniva inviato in un campo di internamento in Germania, dove trovava la morte in mezzo a privazioni e patimenti Bellissima figura di patriota e di combattente della libertà — Zona di Peveragno (Cuneo), settembre 1943 Campo di Eisbruk (Germania), gennaio 1945

Decreto 18 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 9 *dicembre* 1957
registro n 14 *Presidenza, foglio n* 358

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

SORRENTINO Enrico fu Guglielmo e fu Anna Orlando da Napoli, classe 1902 capitano A A servizio permanente effettivo partigiano combattente (*alla memoria*) — Subito dopo l'armistizio attraversate le linee nemiche accorreva a Roma dove entrava a far parte del movimento di resistenza svolgendo azione informativa e di sabotaggio Catturato e sottoposto ad atroci torture nulla rivelava di compromettente Nel viaggio di trasferimento al nord unitamente a tredici compagni veniva vilmente trucidato alla Storta — Roma settembre 1943-4 giugno 1944

Decreto 18 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 9 *dicembre* 1957
registro n 14 *Presidenza, foglio n* 355

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA DI BRONZO

TAPPARELLI Mario fu Pietro e fu Zanoni Clementina da Vicenza, classe 1891, partigiano combattente (*alla memoria*) — Bellissima figura di italiano e di patriota fin dall'inizio prendeva parte attiva alla lotta di liberazione nella Capitale, segnalandosi sempre per naturale coraggio e sprezzo del pericolo Arrestato per ben due volte consecutive e torturato, teneva sempre un contegno fiero e superbo senza mai rivelare alcunchè di compromettente Immolava alle Fosse Ardeatine la sua vita tutta dedita alla Patria e alla libertà — Roma, settembre 1943, Fosse Ardeatine, 24 marzo 1944

Decreto 15 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 343

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA DI BRONZO

BERISSO Dino fu Stefano e fu Sereno Teresa da Cogorno (Chiavari), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*) — Giovane combattente della lotta di liberazione, distinto per abnegazione e per ardimento costantemente dimostrati in difficili circostanze, cadeva in mani nemiche nell'assolvimento di una pericolosa missione volontariamente e generosamente assunta Con fermo animo e con esemplare contegno, resisteva a lusinghe e minacce, nulla rivelando sulla organizzazione partigiana ed affrontava da valoroso il plotone di esecuzione al grido di «Viva l'Italia». — Calvari di Davagna (Genova), 2 marzo 1945.

Decreto 15 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 341

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

NASSANO Romeo fu Luigi e di Cuneo Chiara da Orero (Genova), classe 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane combattente della lotta di liberazione distinto per abnegazione e per ardimento costantemente dimostrati in difficili circostanze, cadeva in mani nemiche nell'assolvimento di una pericolosa missione volontariamente assunta Con fermo animo e con esemplare contegno resisteva a lusinghe e minacce, nulla rivelando sulla organizzazione partigiana ed affrontava da valoroso il plotone di esecuzione al grido di «Viva l'Italia» — Zone di Serra, Riccò e di Calvari di Davagna (Genova), novembre 1944-2 marzo 1945.

Decreto 15 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 345

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

IACOPO Domenico fu Rocco da Reggio Calabria, frazione Portigliolo classe 1915, carabiniere, partigiano combattente (*alla memoria*) — Nella lotta di liberazione arditamente intrapresa forniva ripetute e belle prove di decisione e di coraggio, particolarmente distinguendosi in combattimento contro i tedeschi in Val Fontanabuona, Valle Sturla, Val Graveglia Nell'assolvimento di una pericolosa missione, cadeva in mani nemiche Con fermo animo e con esemplare contegno resisteva a lusinghe e minacce, a crudeli sevizie nulla rivelando sulla organizzazione partigiana ed affrontava da prode, il plotone di esecuzione al grido di «Viva l'Italia» — Calvari di Davagna (Genova), 2 marzo 1945

Decreto 15 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 342

E' concessa la seguente decorazione al valor militare.

MEDAGLIA DI BRONZO

PIOMBELLI Sergio di Venanzio e di Cacciabene Angiolina da Genova classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*) — Giovanissimo combattente della lotta di liberazione segnalato per volenterosa attività e particolarmente distintosi per coraggioso slancio nel combattimento di Allegrezza in Val d'Aveto, cadeva in mani nemiche nell'assolvimento di una pericolosa missione volontariamente assunta Con fermo animo e con esemplare contegno resisteva a lusinghe ed a maltrattamenti, nulla rivelando sulla organizzazione partigiana ed affrontava da valoroso il plotone di esecuzione al grido di «Viva l'Italia» — Val d'Aveto-Val Fontanabuona (Genova), luglio 1944-2 marzo 1945

Decreto 15 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 344

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

SIMONETTI Rinaldo di Paolo e di Cadermartori Angela da S Colombano Certenoli (Genova), classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*) — Giovanissimo partigiano della lotta di liberazione, distinto per abnegazione e per ardimento dimostrati in combattimento ed in difficili circostanze, cadeva in mani nemiche nell'assolvimento di una missione volontariamente assunta Con fermo animo e con esemplare contegno resisteva a lusinghe e minacce, nulla rivelando sulla organizzazione partigiana ed affrontava da valoroso il plotone di esecuzione nel nome della Patria. — Calvari di Davagna (Genova), 2 marzo 1945.

Decreto 15 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1957
registro n. 6 Presidenza, foglio n. 346

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA DI BRONZO

TALASSANO Cesare fu Alessandro e di Zampini Silvia da Ceva (Cuneo), classe 1921, tenente, partigiano combattente (*alla memoria*) — Subito dopo l'armistizio intraprendeva, con fedeltà e con decisione, la lotta di liberazione dimostrando di possedere belle capacità come organizzatore e come comandante e belle doti di coraggio Particolarmente si distingueva nel combattimento di Cairo Caduto in mani nemiche, ripetutamente interrogato e crudelmente seviziato, manteneva fiero ed esemplare contegno, nulla rivelando ed affrontava da prode la morte nel nome d'Italia. — Calvari di Davagna (Genova), 2 marzo 1945

Decreto 18 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 1957
registro n 15 Presidenza, foglio n 285

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA DI BRONZO

LORDI Achille fu Luigi e fu Melucci Maria da New York, classe 1911, tenente Arma aeronautica, partigiano combattente — Rappresentante della democrazia del lavoro in seno al C L N di Roma nel corso dei lunghi dieci mesi di occupazione nemica della capitale, dimostrava notevoli doti di coraggio, fermezza e decisione, sia come organizzatore e propagandista clandestino, sia nel portare fedelmente a termine, in mezzo a non pochi rischi e pericoli, numerose missioni di collegamento ed informative Bella figura di patriota e di volontario della liberta. — Roma, 8 settembre 1943 - 4 giugno 1944

Decreto 18 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 1957
registro n. 15 Presidenza, foglio n 275

E' concessa la seguente decorazione al valor militare·

MEDAGLIA DI BRONZO

MARIETTI Itilio di Gioacchino e di Menagnoli Maria da Castell Azzara (Grosseto), classe 1921, partigiano combattente (*alla memoria*) — Fin dagli inizi partecipava alla lotta di liberazione segnalandosi per slancio, ardimento e capacità combattiva Durante l attraversamento di una zona minata, volontariamente offertosi di precedere la sua formazione per tracciarle la strada, faceva sacrificio della sua giovane vita in seguito all esplosione di una mina nella quale era incappato Bellissimo esempio di altruismo e di attaccamento al dovere — Fosso Marzio (Sarteano), 13 luglio 1944.

Decreto 18 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 1957
registro n. 15 Presidenza, foglio n. 286

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA DI BRONZO

ZUCCHERETTI Mario fu Romeo e di Berardo Maria da Roma, classe 1917, sottotenente dei bersaglieri, partigiano combattente.

Benchè mutilato ed invalido di guerra, fin dagli inizi partecipava attivamente al movimento clandestino distinguendosi in pericolose missioni di collegamento ed azioni di sabotaggio nel corso delle quali riportava una ferita alla gamba destra Arrestato sopportava con animo forte estenuanti interrogatori e sevizie senza che però mai nulla di compromettente potesse uscire dalle sue labbra. Bella figura di combattente della libertà. — Roma, 8 settembre 1943 - 4 giugno 1944.

Decreto 18 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 1957
registro n 15 Presidenza, foglio n. 272

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

MEINERI Luigi di Giuseppe e di Peano Maria da Peveragno (Cuneo), classe 1923, partigiano combattente — Durante l'attacco ad un presidio avversario, visto cadere il servente di un'arma automatica, non esitava a prenderne il posto, continuando impavido il fuoco benche sottoposto a violenta reazione nemica Ferito persisteva nella lotta dando bella prova di coraggio, senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Roccaforte di Mondovi - marzo 1945.

Decreto 16 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1957
registro n 6 Presidenza, foglio n 352

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

GALLO Raffaele di Francesco Paolo e fu Maria Grazia S Lucia da Celenza Val Fortore (Foggia), classe 1909, brigadiere dei carabinieri, partigiano combattente — Durante la lotta di liberazione combattuta coi partigiani, forniva ripetutamente belle prove di decisione e di coraggio Particolarmente si distingueva nel corso di un duro scontro, recuperando una mitragliatrice caduta in mani nemiche ed aprendo prontamente, con l'arma fuoco efficace. — Valle Camonica, settembre 1943 - aprile 1945.

Decreto 16 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1957
registro n. 6 Presidenza, foglio n 353

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

TOZZI Mario di Angelo e fu Nicolini Emanuela da Olevano sul Tusciano (Salerno), classe 1908, maresciallo di alloggio dei carabinieri partigiano combattente — Subito dopo l'armistizio, con fedelta e decisione, intraprendeva la lotta di liberazione dimostrando di possedere belle doti di organizzatore ardimentoso, infaticabile, costruttivo Teneva in una delle bande militari sorte in Roma, posto di responsabilita e di comando distinguendosi in situazioni particolarmente difficili e pericolose per il contemporaneo arresto di numerosi capi. — Roma, settembre 1943 - giugno 1944.

Decreto 18 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 1957
registro n 15 Presidenza, foglio n 274

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

GIANNOTTI Giovanni di Ferdinando e fu Cotignoli Anna, da Massa, classe 1920, partigiano combattente. — Ufficiale addetto ad un Comando di divisione partigiana, in svariate circostanze dava bella prova di ardimento, capacità e senso del dovere Offertosi volontario per partecipare ad una azione, benchè ferito rifiutava di abbandonare il combattimento e rimaneva sul posto continuando ad incitare i suoi compagni. — Bergiola (Massa), 10 aprile 1945.

Decreto 16 gennaio 1957

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

CALIGARIS PAPA Carlo fu Federico e fu Rinolfi Luigia, da Carpignano Sesia (Novara), classe 1911, capitano di artiglieria in servizio permanente effettivo, partigiano combattente — Durante la lotta di liberazione, combattuta con le formazioni partigiane, rendeva servizi vivamente apprezzati nel campo organizzativo ed, operando in condizioni di ambiente particolarmente difficili e pericolosi, dava ripetutamente belle prove di ardimento. — Val d'Ossola, 6 luglio 1944-19 ottobre 1944.

(2774)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1957, n. **1470.**

Esecuzione dell'Accordo fra l'Italia e la Jugoslavia relativo all'immobile sede della Rappresentanza diplomatica in Roma, concluso il 23 dicembre 1950 in Roma, mediante scambio di Note, in sede di regolamento delle obbligazioni reciproche di carattere economico e finanziario dipendenti dal Trattato di pace e dagli Accordi successivi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 novembre 1947, n. 1430, relativo all'esecuzione del Trattato di pace fra l'Italia e le Potenze alleate ed associate, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo fra l'Italia e la Jugoslavia concluso in Roma, mediante scambio di Note, il 23 dicembre 1950, relativo all'immobile sede della Rappresentanza diplomatica jugoslava in Roma, nel testo allegato al presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 23 dicembre 1950.

Art. 3.

Alla spesa derivante dall'esecuzione del presente decreto si fa fronte con le disponibilità di bilancio relative agli oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del Trattato di pace e di Accordi internazionali connessi con il Trattato medesimo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1957

GRONCHI

ZOLI — PELLA — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *giugno* 1958

Atti del Governo, registro n 112, *foglio n* 159 — RELLEVA

Scambio di Note tra l'Italia e la Jugoslavia relativo al l'immobile sede della Rappresentanza diplomatica jugoslava in Roma.

Rome, le 23 décembre 1950

Monsieur le Ministre,

A l'occasion de la conclusion de l'Accord, que nous venons de signer, concernant les obligations réciproques de caractère économique et financier découlant du Traité de Paix et des Accords successifs, j'ai l'honneur de vous informer que le Gouvernement italien, se référant au désir exprimé par V. E., a décidé de mettre à la disposition du Gouvernement yougoslave la somme de dollars USA 720.207,50, qui correspond, au taux de change de 624,82 lires par dollars USA, à 450 millions de lires italiennes.

Ce montant de 450 millions de lires sera porté au crédit d'un compte qui sera ouvert auprès de la Banque d'Italie à Rome, au nom du Gouvernement yougoslave, représenté par son Ministre à Rome.

Les prélèvements sur ce compte seront faits par le Ministre de Yougoslavie sur présentation de documents aptes à justifier les dépenses effectuées ou à effectuer.

De ladite somme de 450 millions de lires, 213.500 000 lires seront réservées au payement de la Villa — y compris le terrain — sise aux numéros 16, 18, 20, 22, 24, via dei Monti Parioli à Rome.

Cette Villa appartient actuellement au domaine de l'Etat italien et sera vendue au Gouvernement yougoslave pour être utilisée comme siège de la Légation de la R. P. F. de Yougoslavie auprès de la République Italienne. L'acte de transfert de la propriété sera stipulé aussitôt que possible.

Le reste de la somme en question, soit 236 500 000 lires, sera destiné à couvrir, en tout ou en partie, les frais nécessaires à l'ameublement de la Villa sus mentionnées ainsi qu'à l'achat ou à la construction d'autres immeubles pour les services de la Légation de la R P. F. de Yougoslavie auprès de la République Italienne et à leur ameublement.

Le montant sus-mentionné de dollars USA 720 207,50, soit 450 millions de lires italiennes, entrera dans la compensation prévue à l'art. 16 de l'Accord sus indiqué comme l'une des parties au credit de l'Italie.

La mise à disposition de la somme dont il s'agit a un caractere exceptionnel et est faite *una tantum*

Si votre Gouvernement est d'accord sur ce qui précède, j'ai l'honneur de vous proposer que la présente lettre et la réponse de V. E. soient considérées comme constituant partie intégrante de l'Accord sus mentionné.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, l'assurance de ma haute considération.

SFORZA

S E. Monsieur le Dr. Mladen IVEKOVIC
Ministre de la R. P. F. de Yougoslavie en Italie
ROME

Rome, le 23 décembre 1950

Monsieur le Ministre,

J'ai l'honneur d'accuser réception de la lettre de V. E. en date d'aujourd'hui, rédigée dans les termes suivants :

« A l'occasion de la conclusion de l'Accord, que nous venons de signer, concernant les obligations réciproques de caractère économique et financier découlant du Traité de Paix et des Accords successifs, j'ai l'honneur de vous informer que le Gouvernement italien, se référant au désir exprimé par V. E., a décidé de mettre à la disposition du Gouvernement yougoslave la somme de dollars USA 720.207,50, qui correspond, au taux de change de 624,82 lires par dollars USA, à 450 millions de lires italiennes.

Ce montant de 450 millions de lires sera porté au crédit d'un compte qui sera ouvert auprès de la Banque d'Italie à Rome, au nom du Gouvernement yougoslave, représenté par son Ministre à Rome.

Les prélèvements sur ce compte seront faits par le Ministre de Yougoslavie sur présentation de documents aptes à justifier les dépenses effectuees ou à effectuer.

De ladite somme de 450 millions de lires, 213.500 000 lires seront réservées au payement de la Villa — y compris le terrain — sise aux numéros 16, 18, 20, 22, 24, via dei Monti Parioli à Rome.

Cette Villa appartient actuellement au domaine de l'Etat italien et sera vendue au Gouvernement yougoslave pour être utilisee comme siège de la Légation de la R. P. F. de Yougoslavie aupres de la République Italienne. L'acte de transfert de la propriéte sera stipulé aussitôt que possible.

Le reste de la somme en question, soit 236 500.000 lires, sera destiné à couvrir, en tout ou en partie, les frais nécessaires à l'ameublement de la Villa sus mentionnées ainsi qu'à l'achat ou à la construction d'autres immeubles pour les services de la Légation de la R. P. F. de Yougoslavie aupres de la République Italienne et à leur ameublement.

Le montant sus mentionné de dollar USA 720.207,50, soit 450 millions de lires italiennes, entiera dans la compensation prévue à l'art. 16 de l'Accord sus indiqué comme l'une des parties au credit de l'Italie.

La mise à disposition de la somme dont il s'agit a un caractere exceptionnel et est faite *una tantum*.

Si votre Gouvernement est d'accord sur ce qui précède, j'ai l'honneur de vous proposer que la presente lettre et la réponse de V. E. soient considérées comme constituant partie integrante de l'Accord sus mentionné ».

J'ai l'honneur d'informer V. E. que le Gouvernement de la R. P. F. de Yougoslavie est d'accord sur ce qui précède.

Je vous prie d'agréer, Monsieur le Ministre, l'assurance de ma haute consideration.

IVEKOVIC

S. E. le Comte Carlo SFORZA
Ministre des Affaires Etrangères. — ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 febbraio 1958, n 554.

Istituzione in Kuala Lumpur (Malesia) di un'Ambasciata e di una Cancelleria consolare.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804;
Visto il regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il regio decreto 29 novembre 1870, n. 6090;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266, e successive modificazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1948, n. 226, e successive modificazioni;
Visto l'art. 2 della legge 4 gennaio 1951, n. 13;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' istituita in Kuala Lumpur (Malesia) un'Ambasciata.

Art. 2.

E' istituita in Kuala Lumpur (Malesia) una Cancelleria consolare, alle dipendenze dell'Ambasciata, con la seguente circoscrizione territoriale: il territorio dello Stato.

Art. 3.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1958

GRONCHI

ZOLI — PELLA — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1958
Atti del Governo, registro n 112, *foglio n* 169 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 febbraio 1958, n 555.

Soppressione del Consolato di 1ª categoria in Amburgo (Germania) ed istituzione di un Consolato generale di 1ª categoria nella stessa località.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804;
Visto il regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il regio decreto 29 novembre 1870, n. 6090;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n 266, e successive modificazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1948, n 226, e successive modificazioni;
Visto l'art. 2 della legge 4 gennaio 1951, n. 13;
Udito il parere del Consiglio di Stato,
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il Consolato di 1ª categoria in Amburgo (Germania) è soppresso.

Art. 2.

E' istituito in Amburgo (Germania) un Consolato generale di 1ª categoria con la seguente circoscrizione territoriale: Amburgo, Brema, Schleswig Holstein ed i distretti di Aurich, Oldenburg, Stade, Osnabruck e Luneburg della Bassa Sassonia.

Art. 3.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1958

GRONCHI

ZOLI — PELLA — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n* 170 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1958, n. 556.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098 e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1743, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 35. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in materie letterarie, sono aggiunti i seguenti:

« Storia del Risorgimento »;

« Storia della grammatica e della lingua italiana »;

« Storia delle tradizioni popolari »;

« Latino medioevale ».

Art. 36. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in pedagogia sono aggiunti i seguenti:

« Storia del Risorgimento »;

« Storia delle dottrine politiche »;

« Storia della grammatica e della lingua italiana »;

« Latino medioevale ».

Art. 37. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in lingue e letterature straniere sono aggiunti i seguenti:

« Storia del Risorgimento »;

« Storia della grammatica e della lingua italiana »;

« Storia delle tradizioni popolari »;

« Lingua e letteratura russa »;

« Latino medioevale ».

L'art. 48 è così modificato: « Alla Facoltà di magistero è annessa la Biblioteca (in comune con quella della Facoltà di lettere e filosofia).

La direzione della Biblioteca verrà assunta con turno triennale, da un professore, possibilmente di ruolo della Facoltà di lettere e filosofia o di magistero. La scelta del bibliotecario verrà determinata alternativamente e di comune accordo dai Consigli delle due Facoltà.

Il funzionamento della Biblioteca è assicurato con un regolamento approvato dalle due Facoltà e dal rettore ».

Dopo l'art. 48, e con il conseguente spostamento di quelli successivi, è aggiunto il seguente:

Art. 49. — « Alla Facoltà di magistero appartengono gli Istituti di:

1) Letterature moderne (francese, inglese, tedesco, spagnolo);

2) Pedagogia;

3) Psicologia.

La direzione degli Istituti verrà assunta dai rispettivi titolari delle materie e nel caso vi siano più titolari, dal più anziano. In mancanza di titolare di ruolo la direzione viene assunta dagli incaricati. Ove manchino i titolari di pedagogia e psicologia, la direzione viene assunta dal professore più anziano di materie filosofiche ».

Art. 50. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia è aggiunto quello di:

« Neurochirurgia ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1958

GRONCHI

MORO

Visto, il Guardasigilli GONELLA
Registrato alla Corte dei conti addì 6 giugno 1958
Atti del Governo, registro n. 112, foglio n. 172. — RELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 aprile 1958, n. 557.

Norme sulla disciplina dei concorsi per titoli ed esami ad ispettore superiore del ruolo della carriera direttiva del l'Ispettorato generale di finanza della Ragioneria generale dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente norme di esecuzione del precitato testo unico;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Le Commissioni giudicatrici dei concorsi per titoli ed esami per la nomina alla qualifica iniziale del ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato generale di finanza della Ragioneria generale dello Stato, previsti dall'art. 275, primo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sono composte:

di un magistrato del Consiglio di Stato con qualifica non inferiore a quella di consigliere, presidente;

di un impiegato del ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato generale di finanza della Ragioneria generale dello Stato, con qualifica non inferiore a quella di ispettore capo;

di un impiegato del ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello

Stato con qualifica non inferiore a quella di direttore di ragioneria centrale di 2ª classe o direttore di divisione;

di due docenti universitari, di cui uno di materie economiche ed uno di ragioneria.

Le funzioni di segretario saranno espletate da un impiegato dei ruoli delle carriere direttive della Ragioneria generale dello Stato, con qualifica non inferiore a quella di direttore di sezione od equiparata.

Art. 2.

Le Commissioni indicate nell'articolo precedente, prima dell'espletamento delle prove di esame, procederanno all'attribuzione a ciascun candidato dei punteggi parziali per i singoli titoli valutabili ed alla determinazione del conseguente punteggio complessivo, tenendo conto delle seguenti categorie di detti titoli:

I - Servizi prestati in ruoli della carriera direttiva, anche speciale, e del soppresso gruppo A, nonchè periodi di insegnamento compiuto in qualità di professore ordinario di ruolo *A* o di ruolo *B* degli istituti di istruzione secondaria o in qualità di assistente ordinario delle Università degli studi, e periodi di durata dell'iscrizione negli albi degli avvocati o dei procuratori o dei dottori commercialisti.

Limitatamente al titolo fatto valere dal candidato per l'ammissione al concorso, sarà detratto il minimo di otto o cinque o quattro anni, prescritto dall'art. 275, secondo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

II - Numero, qualità e votazioni dei diplomi di laurea posseduti;

III - Qualità dei servizi prestati in ruoli delle carriere direttive e di concetto e dei soppressi gruppi *A* e *B* delle Amministrazioni dello Stato, nonchè di quelli prestati presso Enti pubblici con mansioni direttive e di concetto;

IV - Incarichi, encomi, lavori originali elaborati per il servizio;

V - Pubblicazioni in materie giuridiche, amministrative, economiche e finanziarie.

I titoli di cui alle precedenti categorie dovranno essere posseduti allo scadere del termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione ai singoli concorsi e dovranno essere documentati, a cura degli interessati, secondo le modalità che saranno di volta in volta, stabilite nei rispettivi bandi.

Art. 3.

Le prove scritte verteranno sui seguenti gruppi di materie:

I - Diritto costituzionale ed amministrativo;

II - Diritto civile e commerciale;

III - Economia politica, scienza delle finanze; diritto finanziario e statistica metodologica ed economica.

IV - Computisteria e ragioneria, contabilità di Stato e matematica finanziaria.

La prova orale, alla quale sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle quattro prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse, verterà sulle materie delle stesse prove scritte, nonchè sui servizi di istituto della Ragioneria generale dello Stato, con particolare riferimento a quelli dell'Ispettorato generale di finanza.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva sarà determinata dal punteggio globale attribuito nella valutazione dei titoli, dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto conseguito nella prova orale.

Nell'espletamento dei concorsi si applicheranno le disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1958

GRONCHI

ZOLI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1958
Atti del Governo, registro n. 112, foglio n. 161 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1958, n. 558.

Emissione di una serie di francobolli celebrativi del centenario del primo francobollo napoletano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità di emettere una serie, in due valori, di francobolli celebrativi del centenario del francobollo del Regno di Napoli;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di una serie, in due valori, di francobolli celebrativi del centenario del primo francobollo napoletano.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, verranno stabilite le caratteristiche tecniche dei francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto e saranno indicati i termini di validità e di cambio dei francobolli medesimi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1958

GRONCHI

ZOLI — MATTARELLA

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1958
Atti del Governo, registro n. 112, foglio n. 176 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1958, n. 559.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797 e modificato con regio decreto 30 ottobre 1930, n. 1772, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Gli articoli successivi, concernenti norme generali delle scuole di specializzazione annesse alla Facoltà di medicina e chirurgia, sono così modificati:

Art. 79. — « Alle scuole di specializzazione sono ammessi coloro che hanno conseguita la laurea in medicina e chirurgia. Non potrà essere rilasciato il diploma di specialista a coloro che non saranno in possesso del titolo di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo. Non è permesso iscriversi contemporaneamente a più di una scuola di specializzazione ».

Art. 81. — « La domanda di ammissione ad una scuola è diretta al Rettore della Università, corredata del diploma di maturità classica o scientifica, di un certificato con i voti riportati negli esami di profitto e in quello di laurea e degli altri titoli che l'aspirante ritenga di presentare ».

Art. 119. — Agli insegnamenti del terzo anno della scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria è aggiunto quello di: « chirurgia plastica ».

Dopo l'art. 125, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli, relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in anestesiologia, con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Scuola di specializzazione in anestesiologia

Art. 126. — E' istituita la scuola di specializzazione in anestesiologia che ha sede presso la clinica chirurgica generale della Facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 127. — Alla scuola, che ha la durata di due anni, sono ammessi i laureati in medicina e chirurgia. L'iscrizione alla scuola è limitata per ogni anno accademico a dieci allievi.

Le materie d'insegnamento sono:

1° anno:

1) Anatomia del sistema nervoso centrale e periferico;
2) Fisiologia;
3) Farmacologia;
4) Fisiopatologia dell'operando e valutazione delle resistenze all'intervento.

2° anno:

1) Tecnica di anestesia generale;
2) Tecnica delle anestesie periferiche;
3) Cure pre e post-operatorie;
4) Indicazioni e scelta dell'anestesia in rapporto all'intervento.

Art. 128. — Gli allievi dovranno seguire turni di internato secondo gli orari stabiliti dalla Direzione della scuola.

Art. 129. — Ogni materia d'insegnamento è anche materia d'esame alla fine dei singoli corsi. Alla fine dei due anni gli allievi dovranno presentare una tesi scritta e sostenere un esame di diploma.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1958

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1958
Atti del Governo, registro n. 112, foglio n. 173 — RELLEVA

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1958.

Limitazione di velocità su alcune strade del comune di Venegono (Varese).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;

Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;

Ritenuta l'opportunità di stabilire in km. 40 orari la velocità massima che i veicoli possono mantenere sulle strade appresso indicate del comune di Venegono:

piazza Montegrappa, via Paolo Busti, piazza San Giorgio, via XXV Aprile, piazza Santa Maria, via Garibaldi, via Cavour, piazza Lamperti, via Manzoni;

Decreta:

Nelle strade sottoindicate del comune di Venegono i veicoli non debbono superare la velocità di 40 km. orari:

piazza Montegrappa, via Paolo Busti, piazza San Giorgio, via XXV Aprile, piazza Santa Maria, via Garibaldi, via Cavour, piazza Lamperti, via Manzoni.

Roma, addì 4 marzo 1958

Il Ministro per i lavori pubblici
TOGNI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(2879)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1958.

Limitazione di velocità lungo la via Umberto I del comune di Calvatone (Cremona).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;

Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;

Ritenuta l'opportunità di stabilire in 40 km. orari la velocità massima che i veicoli possono tenere lungo la via Umberto I (tra via Adua e via Santa Maria) nel comune di Calvatone;

Decreta:

I veicoli non devono superare la velocità di 40 chilometri orari lungo la via Umberto I (tra via Adua e via Santa Maria) nel comune di Calvatone.

Roma, addì 25 marzo 1958

Il Ministro per i lavori pubblici
TOGNI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(2880)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1958.

Limitazione di velocità su alcune strade del comune di Castagneto Carducci (Livorno).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;

Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;

Ritenuta l'opportunità di stabilire nel comune di Castagneto Carducci i seguenti limiti di velocità:

40 km orari in via Umberto, dalla villa Bargellini all'inizio di via Pascoli;

50 km. orari in via del Forte, frazione Marina di Castagneto, tratto compreso tra la via del Casone e la Colonia Lodolo;

Decreta:

Nel comune di Castagneto Carducci sono stabiliti i seguenti limiti di velocità:

40 km. orari in via Umberto, dalla villa Bargellini all'inizio di via Pascoli;

50 km. orari in via del Forte, frazione Marina di Castagneto, tratto compreso tra la via Casone e la Colonia Lodolo.

Roma, addì 23 aprile 1958

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
GUERRIERI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(2878)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1958.

Limitazione di velocità su alcune strade del comune di Vescovado (Cremona).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;

Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;

Ritenuta l'opportunità di stabilire in 40 km. orari la velocità massima che i veicoli possono tenere lungo le seguenti strade del comune di Vescovado: via Marchi, via Zelioli, piazza Roma (nel tratto che unisce via Zelioli a via Bissolati) e via Bissolati (fino al bivio per Grontardo e per Pescarolo);

Decreta:

I veicoli non debbono superare la velocità di 40 km. orari lungo le seguenti strade del comune di Vescovado: via Marchi, via Zelioli, piazza Roma (nel tratto che unisce via Zelioli a via Bissolati) e via Bissolati (fino al bivio per Grontardo e per Pescarolo).

Roma, addì 23 aprile 1958

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
SEDATI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(2881)

DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 1958.

Variazione del tasso sui depositi in conto corrente fruttifero speciale vincolato presso l'Istituto di emissione effettuati da Aziende di credito.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto legge 13 novembre 1914, n. 1284, convertito nella legge 30 aprile 1916, n. 528;

Visto il regio decreto 17 giugno 1928, n. 1377;

Sentito l'Istituto di emissione;

Ritenuta l'urgenza;

Decreta:

Sui depositi in conto corrente fruttifero speciale vincolato, effettuati dalle Aziende di credito presso l'Istituto di emissione, in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 32, lettera *f*), del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938, n. 141, e successive modificazioni, verrà corrisposto a partire dal 7 giugno 1958 un tasso di interesse nella misura del 3,75 %.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 giugno 1958

Il Ministro: MEDICI

(2958)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 20 maggio 1958 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Arturo Osorno Romero de Terreros, Console del Messico a Genova, con giurisdizione sulle provincie di Alessandria, Genova, Imperia, La Spezia e Savona.

(2854)

In data 20 maggio 1958 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Hartmut Schulze Boysen, Console della Repubblica Federale di Germania a Palermo, con giurisdizione sulle provincie di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani.

(2855)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « clinica oculistica » presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Parma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Parma è vacante la cattedra di « clinica oculistica » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2916)

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria

Il dott. Carlo Maffei nato a Livorno il 16 giugno 1913, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di dottore commercialista, rilasciatogli dalla Università di Firenze l'11 maggio 1948, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso di laurea da lui sostenuti nell'anno accademico 1939-40.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Firenze.

(2815)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Piano parziale di ricostruzione di Genova-Centro e Sampierdarena: variante relativa all'area dell'ex palazzo Pallavicini.

Con decreto Ministeriale 31 maggio 1958, n. 606, previa decisione sulla opposizione presentata, è stata approvata con una prescrizione la variante al piano parziale di ricostruzione di Genova Centro e Sampierdarena riguardante l'area dell'ex palazzo Pallavicini vistata in una planimetria in scala 1:2000/1 500.

Per l'attuazione dell'opera prevista in detta variante è assegnato lo stesso termine di validità del piano parziale di ricostruzione di Genova-Centro e Sampierdarena che, giusta il disposto dell'art. 1 della legge 21 dicembre 1955, n. 1357, continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale del Comune medesimo.

(2882)

Approvazione della variante al piano di ricostruzione di Grottaferrata relativa alla nuova ubicazione degli edifici scolastici.

Con decreto Ministeriale 29 maggio 1958, n. 3352, è stata approvata previa decisione sulle opposizioni presentate la variante al piano parziale di ricostruzione di Grottaferrata relativa alla nuova ubicazione degli edifici scolastici. Dette varianti sono vistate in una planimetria in scala 1:2000.

Per l'attuazione di detta variante è assegnato lo stesso termine di validità del piano di ricostruzione originario.

(2858)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 127

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 giugno 1958

1 Dollaro USA	624,805
1 Dollaro canadese	649,125
1 Franco svizzero lib.	145,81
1 Corona danese	90,217
1 Corona norvegese	87,209
1 Corona svedese	120,617
1 Fiorino olandese	164,735
1 Franco belga	12,517
100 Franchi francesi	147,992
1 Franco svizzero acc.	142,632
1 Lira sterlina	1745,037
1 Marco germanico	149,077
1 Scellino austriaco	24,081

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione dell'Acquedotto Conioli Strapassese, con sede in Conioli Strapassese, frazione del comune di Cantalupo Ligure (Alessandria) e nomina della deputazione provvisoria dell'Ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1958 registro n. 7, foglio n. 335, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 il Consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione dell'acquedotto Conioli Strapassese, con sede in Conioli Strapassese, frazione del comune di Cantalupo Ligure (Alessandria) ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'Ente, nelle persone dei signori

Quaglia cav. Arnaldo, sindaco, presidente,

Morando Teodoro, Marchesotti Attilio, Dova Tommaso, membri,

Giacobone dott. Enzo, segretario comunale, segretario.

(2899)

Costituzione del Consorzio di irrigazione e di miglioramento fondiario « Ru du Moulin », con sede nel comune di La Salle (Aosta) e nomina della deputazione provvisoria dell'Ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1958, registro n. 8, foglio n. 64, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 1933, n. 215, il Consorzio di irrigazione e di miglioramento fondiario « Ru du Moulin » con sede nel comune di La Salle (Aosta) ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'Ente nelle persone dei signori:

Haudeman Emilio, presidente,

Chanoine Enrico, vice presidente;

Fosseret Mosè, Plat Emilio, Pascal Giuseppe, Beneyton Alcide e Jaccod Feliciano, membri.

(2900)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per la quota dei terreni del « terzo residuo » trasferiti ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Opera nazionale per i combattenti

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, è determinata in L. 4.173.596 (lire quattromilionicentosettantatremilacinquecentonovantasei), l'indennità di espropriazione dovuta per i terreni siti in agro del comune di Capua e Vitulazio (Caserta), di complessivi ettari 22.76.57, costituenti la quota del « terzo residuo », concesso al nome della ditta BARRACCO Francesco fu Roberto, in virtù dei decreti Presidenziali 28 dicembre 1952, n. 4194 e n. 4195, (pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 4), da trasferirsi all'Opera nazionale per i combattenti - Sezione speciale per la riforma fondiaria, ai sensi dell'art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 13 settembre 1956.

I seguenti dati catastali, esposti nell'allegato 2 al sopracitato decreto Presidenziale n. 4194, vengono rettificati come appresso:

Errata

2° corpo particella 7 *c* del foglio 18, reddito dominicale L. 1 552,35.

Riepilogo totale generale L. 23 486,18.

Corrige

2° corpo particella 7 *c* del foglio 18, reddito dominicale L. 1 552,32.

Riepilogo totale generale L. 23 486,15.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, è determinata in L. 3.312.548 (lire tremilionitrecentododicimilacinquecentoquarantotto), l'indennità di espropriazione dovuta per i terreni siti in agro del comune di Battipaglia (Salerno), di complessivi ettari 40.14.12, costituenti la quota del « terzo residuo », concesso al nome della ditta SOCIETA' ANONIMA PER LE BONIFICHE - S.A.B., con sede in Milano in virtù dei decreti Presidenziali 24 gennaio 1953 e 28 marzo 1953, numeri 7 e 154, (pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica numeri 21 e 75 del 27 gennaio 1953 e del 31 marzo 1953, supplemento ordinario), da trasferirsi all'Opera nazionale per i combattenti - Sezione speciale per la riforma fondiaria ai sensi dell'art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 18 novembre 1955.

I seguenti dati catastali, esposti nell'allegato 2 al sopracitato decreto Presidenziale n. 7, vengono rettificati come appresso:

Errata

Numero del foglio di mappa 15 *A*, numero di mappa 13, sub *a*, qualità di coltura pascolo, classe II.

Numero del foglio di mappa 15 *A*, numero di mappa 43-*a*, parte: qualità di coltura pascolo.

Corrige

Numero del foglio di mappa 15 *A*, numero di mappa 13, sub *a*, qualità di coltura pascolo, classe III.

Numero del foglio di mappa 15 *A*, numero di mappa 43-*a*, parte: qualità di coltura prato, classe II.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2843)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

273° Elenco dei provvedimenti di concessione mineraria emanati in virtù del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, e del decreto Presidenziale 28 giugno 1955, n. 620.

Decreto dell'ingegnere capo del Distretto minerario di Grosseto 7 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti, Ufficio distaccato di Firenze, il 10 marzo 1958, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 5, con il quale alla Società Italiana Appalti e Costruzioni (S.I.A.E.C.), con sede in Roma, è accordata per la durata di anni dieci a decorrere dalla data del decreto stesso, la concessione mineraria di caolino denominata « Case Fioravanti », sita in territorio dei comuni di Santa Fiora, provincia di Grosseto, e di Piancastagnaio, provincia di Siena.

Decreto dell'ingegnere capo del Distretto minerario di Milano 24 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti di Milano il 28 aprile 1958, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 11, con il quale alla Società cementifera italiana, con sede in Broni, provincia di Pavia, è accordata per la durata di anni venti, a decorrere dalla data del decreto stesso, la concessione di coltivare il giacimento di marna da cemento in località « Morzone e Marchisola », sita nei comuni di Montecalvo Versiggia e Canevino, provincia di Pavia.

Decreto dell'ingegnere capo del Distretto minerario di Milano 4 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti di Milano il 28 aprile 1958, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 12, con il quale alla Società per azioni Ceramiche Piccinelli, con sede in Varese, è accordata per la durata di anni trenta, a decorrere dalla data del decreto stesso, la concessione di coltivare il giacimento di argilla refrattaria in località « Vigna », dei comuni di Limido, Fenegro, Mozzate e Lurago Marinone, in provincia di Como.

Decreto Ministeriale 4 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1958, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 206, con il quale è rettificato l'art. 2, lettera *a*) del decreto Ministeriale 18 aprile 1955 riguardante il trasferimento della concessione di coltivare il giacimento di feldspato nella località « Vignascia » del comune di Dervio, provincia di Como, alla Società a responsabilità limitata Feldspati del Lario, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 10 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1958, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 207, con il quale la concessione di coltivare il giacimento di feldspato nella località « Vignascia », del comune di Dervio, provincia di Como, è intestata alla Società Esercizio cave feldspato per azioni, con sede in Milano, in conseguenza della fusione, ed a decorrere dalla data della fusione stessa, della Società a responsabilità limitata Feldspati del Lario nella Società anzidetta avvenuta con l'atto di fusione 23 agosto 1955, repertorio n. 19782.

Decreto Ministeriale 20 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1958, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 211, con il quale alla signora Ginevra Giurin in Bertolini domiciliata in Abano Terme, provincia di Padova, è accordata, per la durata di anni venticinque a decorrere dalla data del decreto stesso, la concessione della sorgente di acqua termo-minerale nella località « via Pastore », del comune di Abano Terme, provincia di Padova.

Decreto Ministeriale 27 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1958, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 210, con il quale la concessione di acqua e fango termo-minerale denominata « Lago d'Arqua », in comune di Arquà Petrarca, provincia di Padova, accordata per la durata di anni novanta con decreto Ministeriale 16 dicembre 1948 ai signori Guido e Gabriele Trieste e successivamente, con decreto Ministeriale 29 maggio 1953, trasferita al sig. Guido Trieste, è trasferita ed intestata, alla signora Gabriella Trieste ved. De Benedetti, residente in Padova, salvi i diritti di usufrutto di legge spettanti alla madre Anita Treves dei Bonfili.

Decreto Ministeriale 31 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1958, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 209, con il quale alla signora Ida Bernabei in Saraceni, domiciliata in Abano Terme, provincia di Padova, è accordata, per la durata di anni venti a decorrere dalla data del decreto stesso, la concessione della sorgente di acqua termo-minerale nella località « Luciana », del comune di Abano Terme, provincia di Padova.

Decreto Ministeriale 27 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 1958, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 321, con il quale è accettata la rinuncia della Società Ferromin - Società Mineraria siderurgica per azioni, con sede in Genova, alla concessione di minerali di ferro nella località «Gaffiona», del comune di Schilpario, provincia di Bergamo.

Decreto Ministeriale 31 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 1958, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 260, con il quale al sig. Miglioraro Romualdo fu Vincenzo, domiciliato in Montegrotto Terme, provincia di Padova, è accordata la concessione della sorgente di acqua termo-minerale nella località denominata «Mezzavia Bragion», del territorio del comune di Montegrotto Terme, provincia di Padova, per la durata di anni quindici a decorrere dalla data del decreto stesso.

Decreto Ministeriale 14 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1958, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 208, con il quale il trasferimento della concessione della sorgente di acqua minerale «Acqua Sacra», sita nella località Monte Sacro, del comune di Roma, disposto con il decreto Ministeriale 12 gennaio 1952, è revocato.

La concessione è intestata, a decorrere dal 20 luglio 1956, ai signori Carlo Cassola, Mario Cassola ed Angelo Pradella, rappresentati da quest'ultimo, con domicilio eletto in Roma salvi i diritti di usufrutto di legge spettanti alla signora Maria Palmi vedova Cassola.

Decreto Ministeriale 14 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1958, registro n. 2 Industria e commercio foglio n. 226, con il quale la concessione della sorgente di acqua minerale denominata «Mirtina», del comune di Porto d'Ischia, provincia di Napoli, rilasciata al sig. Lorenzo Conte con decreto Ministeriale 12 settembre 1946, è dichiarata decaduta.

Decreto Ministeriale 14 aprile 1958 registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1958, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 249, con il quale la concessione di coltivare i giacimenti di silicati idrati di alluminio per terre da sbianca nella località «Vetrucco», dei comuni di Castelvecchio di Puglia e Castelnuovo della Daunia, provincia di Foggia, è intestata alla Società Elettrica ed Elettrochimica del Caffaro, Società per azioni, con sede in Milano, in conseguenza della fusione e a decorrere dalla data della fusione stessa, della Società per azioni Litacrom nella Società anzidetta avvenuta con l'atto di fusione 27 dicembre 1955, repertorio n. 13475.

Decreto Ministeriale 14 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1958, registro n. 2 Industria e commercio foglio n. 250, con il quale la concessione di coltivare i giacimenti di silicati idrati di alluminio per terre da sbianca nella località «Macchia di Lenza», dei comuni di Castelvecchio di Puglia e Castelnuovo della Daunia, provincia di Foggia, è intestata alla Società Elettrica ed Elettrochimica del Caffaro Società per azioni, con sede in Milano in conseguenza della fusione ed a decorrere dalla data della fusione stessa, della Società per azioni Litacrom nella Società anzidetta, avvenuta con l'atto di fusione 27 dicembre 1955, repertorio n. 13475.

Decreto Ministeriale 14 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 1958, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 266 con il quale la concessione di coltivare i giacimenti di silicati idrati di alluminio per terre da sbianca nella località «Serra Lombardi», dei comuni di Castelnuovo della Daunia e Pietra Montecorvino, provincia di Foggia, è intestata alla Società Elettrica ed Elettrochimica del Caffaro Società per azioni, con sede in Milano in conseguenza della fusione ed a decorrere dalla data della fusione stessa, della Società per azioni Litacrom nella Società anzidetta avvenuta con l'atto di fusione 27 dicembre 1955, repertorio n. 13475.

Decreto Ministeriale 26 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1958, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 302, con il quale la concessione di coltivare i giacimenti di silicati idrati di alluminio per terre da sbianca nella località «Crocella», del comune di Pietra Montecorvino, provincia di Foggia, è intestata alla Società Elettrica ed Elettrochimica del Caffaro Società per azioni, con sede in Milano in conseguenza della fusione ed a decorrere dalla data della fusione stessa, della Società per azioni Litacrom nella Società anzidetta avvenuta con l'atto di fusione 27 dicembre 1955, repertorio n. 13475.

(2915)

PREFETTURA DI GORIZIA

Restituzione di cognomi nella forma originaria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda della signora Ciacchi Sonia in Assi intesa ad ottenere la restituzione del proprio cognome, ridotto in forma italiana con decreto prefettizio del 1° febbraio 1932, n. 50/254 nella forma originaria e precisamente da «Ciacchi» a «Cijak»;

Visto il proprio decreto n. 20388 I del 28 aprile 1956, con il quale venne restituito nella forma originaria il cognome al padre della istante;

Visti i propri decreti n. 14318 I e n. 2204 I di data 28 aprile 1956, con i quali venne restituito nella forma originaria il cognome delle sorelle della istante;

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente appaiono attendibili e consigliano pertanto l'adozione di uguale provvedimento anche nei suoi confronti;

Visto il regio decreto 10 gennaio 1926, n. 17 sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina;

Visto la nota del Ministero dell'interno 24 giugno 1948, n. 8300 11;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, per la esecuzione del decreto anzidetto;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nelle norme citate;

Vista la nota del Ministero dell'interno 24 giugno 1948, n. 8300 11;

Decreta

E' revocato parzialmente il decreto prefettizio 1° febbraio 1932, n. 50/254 nel senso che il cognome della signora Ciacchi Sonia in Assi di Agostino e della Rosalia Mucic, nata a Gorizia il 30 marzo 1935 e residente a Gorizia piazza San Rocco n. 6/1, è restituito a tutti gli effetti nella forma originaria di «Cijak».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1) Assi Renato, nato il 17 maggio 1927, coniugato con Ciacchi Sonia il 10 gennaio 1954 marito;

2) Assi Alessio, dei sopradetti, nato a Gorizia il 2 settembre 1954, figlio.

Il presente decreto a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessata ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di legge.

Gorizia, addì 22 maggio 1958

Il prefetto NITRI

(2748)

PREFETTURA DI TRIESTE

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 17 gennaio 1958, dal signor de Muller Giuseppe, nato a Radkersburg (Austria) il 18 dicembre 1916, residente a Trieste in via Martiri della Libertà, 13-II, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di de Milleri;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome originario sopra indicato del sig. de Muller Giuseppe, è ridotto nella forma italiana di de Milleri.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai nn. 4° e 5° del decreto Ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 30 maggio 1958

Il vice prefetto: PASINO

(2866)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Variazione alla composizione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a dieci posti di ispettore di 1ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in medicina e chirurgia, bandito con decreto Ministeriale 20 dicembre 1956.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto Ministeriale 20 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 1957, registro n. 14 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 355, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 dell'8 febbraio 1957, con il quale è stato bandito un concorso per esami a dieci posti di ispettore di 1ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in medicina e chirurgia;

Visto il decreto Ministeriale 4 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1957, registro n. 3 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 244, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Ritenuto che l'ing. Vito Sparacio ed il dott. Alfredo Fragomeni, ispettori generali del ruolo dell'Ispettorato del lavoro membri della Commissione giudicatrice, sono impediti a partecipare ai lavori della Commissione per motivi di salute e che occorre in conseguenza provvedere alla loro sostituzione;

Decreta:

Con effetto dalla data del presente decreto l'ing. Pietro Cavallanti, ispettore generale del ruolo dell'Ispettorato del lavoro e l'ing. Mario Lensi, ispettore capo del ruolo medesimo sono chiamati a far parte della Commissione giudicatrice del concorso a dieci posti di ispettore di 1ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, citato nelle premesse in sostituzione dell'ing. Vito Sparacio e del dott. Alfredo Fragomeni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 dicembre 1957

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1958
Registro n. 5 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 280

(2931)

Variazione alla composizione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a settanta posti di ispettore aggiunto di 3ª classe nel ruolo della carriera del personale di concetto dell'Ispettorato del lavoro, riservato a diplomati da istituto tecnico industriale, bandito con decreto Ministeriale 31 gennaio 1957.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto Ministeriale 31 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 1957, registro n. 1 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 340, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 13 maggio 1957, con il quale è stato bandito un concorso per esami a settanta posti di ispettore aggiunto di 3ª classe nel ruolo della carriera del personale di concetto dell'Ispettorato del lavoro, riservato a diplomati da istituto tecnico industriale;

Visto il decreto Ministeriale 20 luglio 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1957, registro n. 3 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 243, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Considerato che il dott. Alfredo Fragomeni, a seguito della nomina a direttore generale ed al conseguente passaggio ad altro incarico, deve essere sostituito quale membro della Commissione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1956, n. 686;

Decreta:

Con effetto dalla data del presente decreto il dott. Francesco Caccamo, direttore capo divisione del ruolo dell'Amministrazione centrale, è chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso a settanta posti di ispettore aggiunto di 3ª classe nel ruolo della carriera del personale di concetto dell'Ispettorato del lavoro, in sostituzione del dott. Alfredo Fragomeni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 marzo 1958

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1958
Registro n. 2 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 271

(2932)

PREFETTURA DI ROMA

Avviso

Con decreto prefettizio n. 26966, del 20 maggio 1958, le graduatorie riguardanti il concorso per assegnazione di settantadue sedi farmaceutiche in Roma e provincia, pubblicate nel Foglio degli annunzi legali del 25 marzo 1958, n. 24 sono state rettificate per quanto riguarda l'assegnazione dei concorrenti Natale Rodolfo e Natale Giuseppe nelle sedi farmaceutiche da loro richieste, fermo restando il punteggio a ciascuno attribuito.

(2894)

PREFETTURA DI CATANZARO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 5892/3ª San., in data 28 gennaio 1958, con il quale sono state assegnate le sedi ai candidati dichiarati vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1954;

Visto il successivo decreto n. 20675/3ª San., in data 2 aprile 1958, con il quale il dott. Ostillio Giovanni è stato dichiarato vincitore della condotta medica di Cicala, in sostituzione del dott. Scalise Carmine, dichiarato dimissionario;

Vista la deliberazione n. 25, in data 30 aprile 1958, della Giunta municipale di Cicala con la quale il predetto dottor Ostillio è stato dichiarato dimissionario del posto per non avere assunto servizio nei termini stabiliti;

Vista la graduatoria di merito degli idonei al concorso predetto approvata con decreto n. 5891 del 28 gennaio 1958;

Considerato che il dott. Spitalieri Antonino ha dichiarato di accettare la nomina a titolare della condotta medica di Cicala, rinunziando alla condotta di Gasperina, per la quale era stato precedentemente nominato;

Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del proprio decreto n. 20675 del 2 aprile 1958, il dott. Spitalieri Antonino è dichiarato vincitore della condotta medica di Cicala, in sostituzione del dott. Ostillio Giovanni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Cicala.

Catanzaro, addì 19 maggio 1958

Il prefetto: NICOSIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 5892/3ª San., in data 25 gennaio 1958, con il quale sono state assegnate le sedi ai candidati dichiarati vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1954;

Visto il successivo decreto n. 13313, in data 23 aprile 1958 con il quale il dott. Spitaleri Antonino è stato dichiarato vincitore della condotta medica di Gasperina, in sostituzione del dott. Perri Massimo, rinunziatario;

Vista la lettera in data 9 maggio, con la quale il dott. Spitaleri rinunzia alla nomina a titolare della condotta medica anzidetta;

Vista la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei al concorso stesso e tenuto conto delle indicazioni di sede fatte in ordine di preferenza nelle domande di ammissione al concorso;

Considerato che il dott. Milano Giovanni ha dichiarato di accettare la nomina a titolare della condotta medica di Gasperina;

Visti gli articoli 55 e 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

A modifica del proprio decreto n. 13313/3ª San., in data 23 aprile 1958, il dott. Milano Giovanni è dichiarato vincitore della condotta medica di Gasperina in sostituzione del dottor Spitaleri Antonino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Gasperina.

Catanzaro, addì 19 maggio 1958

Il prefetto: NICOSIA

(2897)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del pubblico macello del comune di Catanzaro.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 9392/3ª San., in data 15 febbraio 1958, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di direttore del pubblico macello del comune di Catanzaro;

Considerato che occorre provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Viste le designazioni fatte dall'Ordine provinciale dei veterinari e dalla Giunta municipale di Catanzaro;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visti gli articoli 65 e 47 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificati dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del macello del comune di Catanzaro, è costituita come segue:

Presidente:

Moscato dott. Giovanni, vice prefetto.

Componenti:

Zinzi dott. Francesco, veterinario provinciale;

Montemagno prof. dott. Francesco, docente in clinica medica veterinaria;

Marcato prof. dott. Arnaldo, docente in patologia e anatomia patologica veterinaria;

Rotondo dott. Giovanni, veterinario condotto.

Segretario:

Musumeci dott. Nunzio, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Catanzaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura.

Catanzaro, addì 19 maggio 1958

Il prefetto: NICOSIA

(2896)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visti i propri decreti n. 58209 e n. 58210, entrambi in data 25 novembre 1957 concernenti, rispettivamente, l'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1954 e l'assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso medesimo;

Considerato che il dott. Paduano Michele, vincitore della condotta di Macchia Valfortore, ha dichiarato di rinunciare al posto;

Ritenuta, pertanto, la necessità di assegnare la predetta condotta ad altro candidato risultato idoneo nel relativo concorso, tenute presenti le sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Arciprete Pasquale è assegnato alla condotta di Macchia Valfortore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Campobasso, addì 29 maggio 1958

Il prefetto: SABINO

(2898)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.